

Saluto di apertura

Opening

STEFANO PAOLO CORGNATI
 Rettore del Politecnico di Torino

La Professoressa Carla Bartolozzi ha rappresentato per la comunità del Politecnico di Torino un concreto esempio di come le attività di una docente universitaria possano trovare la loro completa espressione non solo attraverso un tangibile impegno nelle tre tipiche missioni istituzionali di un Ateneo (la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico, il coinvolgimento della società) ma anche attraverso un costante servizio alla propria comunità accademica.

Con spirito di servizio ha operato in primis nei confronti della sua comunità dipartimentale, mai sottraendosi agli impegni di coordinamento e gestione: in particolare nella didattica, ha interpretato con piena consapevolezza il ruolo di sviluppo di nuove impostazioni educative, modernizzando approcci e percorsi, pur sempre nel rispetto di una tradizione e di un passato alla base della sua formazione culturale. Misurata nei modi ma determinata nell'azione, ha lavorato con una costanza e determinata dedizione orientando le proprie scelte, spesso non facili per i tanti fattori da equilibrare, sempre al bene comune e ad una chiara visione di innovazione, nei contenuti e nelle modalità didattiche, innovazione fondamentale per lo sviluppo di un Politecnico che vuole mantenere solida e riconosciuta la qualità dei percorsi formativi offerti. Ha donato al nostro Ateneo più di quanto l'Ateneo abbia saputo riconoscerle: anche nei momenti più complessi e tumultuosi del suo percorso accademico, Carla non ha mai fatto mancare il suo quotidiano operare per la comunità, a testimonianza di un quanto fosse forte il radicamento della sua profilatura istituzionale.

Carla deve essere e sarà di esempio per tutte e tutti noi. In un sistema universitario che tende a premiare le estremizzazioni individualistiche, ha invece testimoniato il valore del donare alla collettività il proprio quotidiano impegno: questo esempio deve spingere il Politecnico di Torino a riconoscere e valorizzare le attività di servizio all'Ateneo come fondanti per la formazione professionale e umana, considerandole come imprescindibili elementi di valutazione nei percorsi dei singoli.

Certo che proseguirà con forme e modi diversi, ma con immutato entusiasmo, a supportare l'Ateneo indirizzandolo su traiettorie di miglioramento continuo, il mio più grande ringraziamento a Carla per questa sua vita esemplarmente politecnica.